



**EUROPEAN COMMISSION**  
HEALTH & CONSUMERS DIRECTORATE-GENERAL

Unit 04 - Veterinary Control Programmes

**SANCO/10504/2010**

*Programmes for the eradication, control and monitoring of certain  
animal diseases and zoonoses*

## **Eradication programme of Swine Vesicular Disease**

**Approved\* for 2010 by Commission Decision 2009/883/EC**

**Italy**

\* in accordance with Council Decision 2009/470/EC



# **Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali**

---

Dipartimento per la  
Sanità Pubblica  
veterinaria la  
Nutrizione e la  
Sicurezza degli  
Alimenti

**ITALIA**

**PIANO DI SORVEGLIANZA**

**NAZIONALE PER LA MALATTIA**

**VESCICOLARE DEL SUINO (MVS) -**

**ANNO 2010**

## **1. Identificativo del programma**

Stato Membro: Italia

Malattia: Malattia Vesicolare del Suino

Anno di attuazione: 2010

Riferimento del presente documento:

Persona da contattare: dott. Ugo Santucci, 0039-6-59946734,  
u.santucci@sanita.it

Data di invio alla Commissione: 30/04/09

### **Premessa**

Il presente piano è stato redatto in accordo con la Decisione del Consiglio 90/638/CEE, del 27 novembre 1990, che fissa i criteri comunitari applicabili alle azioni di eradicazione e di sorveglianza di talune malattie animali e si segue l'ordine dei punti riportati nell'Allegato II della Decisione della Commissione 425/EC del 25/04/2008 che stabilisce requisiti uniformi per il contenuto delle domande di finanziamenti comunitari destinati a programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali. Viene inoltre predisposto in accordo con quanto previsto dalla Decisione della Commissione 2005/779/EC e s.m. Eventuali aggiornamenti al piano verranno trasmessi qualora si rendesse necessario.

## **2. Dati storici sull'evoluzione epidemiologica della malattia**

In Italia dal 1995 sono iniziate le attività di sorveglianza ed eradicazione per la malattia vescicolare del suino (MVS), i piani predisposti avevano come obiettivo finale l'eradicazione, da raggiungersi mediante l'accreditamento sanitario delle aziende e delle regioni. Le attività di sorveglianza nel tempo sono state modificate per adeguarsi alla mutata situazione epidemiologica e ai cambiamenti osservati nel quadro clinico della malattia. Le regioni del centro nord hanno raggiunto l'accreditamento a partire dal 1997, mentre in quelle non accreditate del centro sud è stata persistentemente segnalata la presenza dell'infezione. Nel corso degli anni però focolai di malattia sono stati individuati anche nelle regioni centro settentrionali dove sono stati rapidamente estinti.

Nel 2008 sono stati individuati 65 focolai, ma il picco epidemico è stato registrato alla fine dell'anno, quando la malattia è diffusa nelle regioni centro meridionali (figura 1 e 2). Il focolaio primario è stato individuato in un'area a zootecnia intensiva della provincia di Perugia e ha provocato, direttamente o indirettamente, l'insorgenza di 55 focolai in 7 regioni centro meridionali. La provincia di Perugia con 30 focolai è stata quella maggiormente interessata.

Di seguito vengono riportati i risultati delle attività di sorveglianza svolte nel corso del 2008. Da tenere in considerazione che il Piano MVS 2008 è stato reso esecutivo sul territorio nazionale con un Ordinanza del Ministero pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 26 giugno 2008, ciò significa che le attività di sorveglianza sono cambiate a metà anno.

### **Attività di sorveglianza sierologica**

In tabella 1 vengono riportati i risultati dell'attività di sorveglianza sierologica svolta nelle aziende soggette a Piano.

Secondo quanto previsto da Piano di eradicazione, tutte le aziende da riproduzione devono essere controllate per MVS. Per le aziende da ingrasso il controllo era differenziato a seconda dello status sanitario delle regioni: nelle regioni non accreditate o con accreditamento sospeso era previsto il controllo delle aziende da ingrasso non a conduzione familiare. Per quanto riguarda le regioni accreditate invece, il controllo nelle aziende da ingrasso era previsto in Lombardia e Veneto, regioni che erano state interessate dall'epidemia MVS in nord Italia nel periodo 2006 – 2007. A partire da Luglio 2008 anche nelle rimanenti regioni accreditate doveva essere effettuato un controllo a campione nelle aziende da ingrasso.

Sono state riscontrate positività sierologiche in 11 regioni (in tabella 1 sono incluse anche le aziende con singleton reactor), di queste, in 9 sono stati anche individuati focolai di MVS.

### **Attività di sorveglianza virologica**

In tabella 2 vengono riportati i risultati dell'attività di sorveglianza virologica, nella prima parte della tabella, il dettaglio dei controlli nelle stalle di sosta.

Il controllo delle stalle di sosta è stato inserito nel piano nazionale a partire dal 1997. Questo tipo di controllo è stato introdotto per verificare lo stato sanitario delle stalle di sosta, che costituiscono un punto di contatto e di smistamento degli animali e hanno avuto un ruolo cruciale nel mantenimento

e nella diffusione dell'infezione. Nell'ultima annualità l'attività di sorveglianza nelle stalle di sosta è stata intensificata ed è stato previsto un controllo combinato, sierologico e virologico mensile. Le aziende da ingrasso che svolgono un'attività assimilabile a quella delle stalle di sosta, devono essere sottoposte alle stesse attività di controllo previste per le stalle di sosta. Positività virologiche sono state evidenziate in 8 regioni e 9 sono risultate sede di focolaio MVS infatti, in accordo con quanto previsti dalla Direttiva del Consiglio 119/92 CE, i focolai vengono dichiarati anche quando c'è una correlazione epidemiologica con un focolaio e il riscontro di una positività sierologica confermata nell'azienda correlata.

#### **Controllo delle importazioni**

Nella Tabella 1 vengono riportati i controlli effettuati sulle partite di animali importate nel 2008, non sono state evidenziate positività.

#### **Focolai MVS notificati**

Nel corso del 2008 sono stati individuati 65 focolai in 9 regioni italiane (Figura 1), nelle aziende sede di focolaio erano presenti 16.957 animali:

- Tre delle regioni interessate sono quelle non accreditate per MVS: Campania (3), Calabria (5), Abruzzo (7).
- Gli altri focolai sono stati individuati in regioni accreditate: Emilia Romagna (1), Toscana (2), Umbria (30), Marche (6), Lazio (8), Basilicata (3).

La regione Umbria è quella dove è stato individuato il maggior numero di focolai (30) ed è stato abbattuto il numero più elevato di capi 6613, la provincia di Perugia è stata quella maggiormente coinvolta.

Il picco epidemico è stato registrato alla fine dell'anno (Figura 2), quando la malattia è stata individuata ed è ampiamente diffusa nelle regioni centro meridionali. Alla fine del 2008 infatti, il piano di sorveglianza ha messo in evidenza quasi in contemporanea la presenza dell'infezione in Italia centrale (Toscana, Lazio e Abruzzo). Sono immediatamente iniziate le attività di rintraccio ed è stato individuato il focolaio primario in provincia di Perugia. In realtà, l'azienda positiva faceva parte di un gruppo di aziende di una stessa proprietà di cui 3 sono risultate focolaio MVS. Le 3 aziende per gli scambi di animali e veicoli che si erano verificati possono essere considerate un'unica unità epidemiologica. Queste aziende, che svolgevano un'attività commerciale assimilabile a quella delle stalle di sosta, non erano state controllate così come previsto dal piano e, direttamente o indirettamente, hanno determinato l'insorgenza di 55 focolai in 7 regioni centro meridionali: Umbria, Toscana, Abruzzo, Lazio, Calabria, Basilicata e Marche. La diffusione dell'infezione in loco è stata anche facilitata dalla scarsa applicazione delle principali misure di prevenzione. Alla provincia di Perugia è stato sospeso l'accreditamento MVS, così come alla provincia di Latina (Lazio). La regione Lazio è stata coinvolta dalla diffusione dell'infezione dall'Umbria, ma, nel caso di un focolaio individuato a Latina non è stato possibile risalire all'origine dell'infezione, si è proceduto quindi con la sospensione dello status sanitario MVS della provincia.

A giugno 2008 era stato individuato un focolaio MVS anche in un mattatoio della provincia di Forlì. Sono state rintracciate e controllate tutte le aziende i cui animali erano transitati per il mattatoio, che sono risultate negative. Non è stato possibile testare un'unica azienda della provincia di Potenza, perché al momento del sopralluogo dei veterinari dei servizi, l'azienda è risultata pulita, lavata e disinfettata. Quasi in contemporanea però, nel corso delle attività di sorveglianza ordinaria sono stati individuati focolai MVS nella stessa provincia di Potenza. Sia alla provincia di Potenza che a quella di Forlì è stato sospeso l'accreditamento per MVS; entrambe nel corso del 2008 lo hanno riacquisito.

Dei 65 focolai individuati 16 (24,6%) sono risultati primari, mentre 49 (75,3%) sono risultati secondari.

I focolai sono stati evidenziati nelle seguenti tipologie di allevamento:

- Aziende da riproduzione: 10 focolai (15,7%), 2 primari (20%) e 8 secondari (80%);
- Aziende da ingrasso: 45 focolai (70,3%), 10 primari (22,2%) e 35 secondari (77,7%);
- Stalle di sosta: 6 focolai (9,3%), 2 primari (33%) e 4 secondari (66%),
- 1 focolaio è stato individuato in un mattatoio (FO).

L'elevato numero di focolai nelle aziende da ingrasso nel corso del 2008 è da mettere in relazione alle seguenti motivazioni:



- La zona maggiormente coinvolta (Perugia), è un'area a zootecnia intensiva, principalmente vocata all'ingrasso del suino, 27 dei 30 focolai individuati erano in aziende da ingrasso o in stalle di sosta;
- Nelle aziende da ingrasso che hanno un'attività simile a quella delle stalle di sosta è stato introdotto il medesimo controllo previsto per le stalle di sosta. E' aumentata quindi la sensibilità della sorveglianza nelle aziende da ingrasso che hanno un più elevato livello di rischio di introduzione e diffusione dell'infezione.

I risultati delle indagini epidemiologiche nella maggior parte dei casi confermano che la diffusione della MVS è legato allo spostamento di animali infetti, mezzi di trasporto o utilizzo di attrezzature contaminate, passaggio di personale contaminato da un'azienda all'altra. Il virus è estremamente resistente nell'ambiente e nelle aziende e sui veicoli adibiti al trasporto degli animali non sono sempre correttamente applicate le misure igieniche di profilassi diretta. A facilitare la diffusione dell'infezione nella provincia di Perugia hanno contribuito le numerose carenze riscontrate nell'applicazione delle principali misure di biosicurezza.

Per il 24,6% dei focolai l'origine è rimasta sconosciuta (focolai primari). Ciò conferma le difficoltà esistenti in certe realtà zootecniche a tenere sotto controllo lo spostamento degli animali e questo risulta essere un fattore fortemente condizionante le attività di controllo e poi di eradicazione della malattia. E' comunque da tenere nelle dovute considerazioni anche il fatto

che nella maggior parte dei casi la malattia ha un andamento sub-clinico e può passare inosservata, risalire all'origine dell'infezione può risultare particolarmente difficoltoso quando la trasmissione non è da legare direttamente all'introduzione di animali. Quando cioè, in assenza di riconoscimento di sintomatologia clinica, manca anche l'evidenza diretta dell'avvenuta infezione.

Il sistema di sorveglianza si è dimostrato estremamente sensibile nell'individuare la presenza della malattia e questo anche perché sono state bene individuate le tipologie aziendali che costituiscono un rischio per la diffusione dell'infezione. In quest'ultime aziende con il Piano 2008 sono state intensificate le attività di vigilanza e di sorveglianza.

Nel corso del 2008 la Sicilia ha acquisito l'accreditamento per MVS. La Sicilia era fra le regioni che non avevano mai raggiunto lo status di indennità per la malattia.

Tabella 1: MVS 2008 - attività di sorveglianza sierologica

REGIONE	RIPRODUZIONE		INGRASSO		SENZA IND. PROD.		IMPORTAZIONE		STALLE DI SOSTA		TOTALE	
	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos	Aziende K	Aziende Pos
V D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	421	0	315	0	10	0	11	0	7	0	764	0
Liguria	17	0	3	0	5	0	0	0	0	0	25	0
Lombardia	1068	19	1502	35	15	0	2	0	8	0	2615	54
T. A. Adige	56	0	7	0	15	0	0	0	0	0	78	0
Veneto	278	0	345	0	256	0	0	0	10	0	889	0
F V G E-	41	0	22	0	144	0	0	0	2	0	209	0
Romagna	457	5	317	4	102	0	4	0	7	0	897	9
Toscana	749	3	145	1	79	0	0	0	3	0	978	4
Umbria	296	4	390	31	0	0	3	0	6	2	695	37
Marche	319	1	364	5	0	0	3	0	5	0	691	6
Lazio	222	5	56	3	49	5	0	0	6	1	333	14
Abruzzo	403	4	1097	55	0	0	1	0	20	0	1521	59
Molise	199	0	214	2	0	0	5	0	7	0	428	2
Campania	797	15	683	14	65	4	3	0	31	0	1579	33
Basilicata	275	8	333	8	0	0	7	0	6	1	621	17
Puglia	343	6	24	0	0	0	0	0	1	0	368	6
Calabria	757	21	397	16	104	3	5	0	37	0	1300	40
Sicilia	1126	0	131	0	15	0	3	0	19	0	1294	0
Sardegna	925	1	261	1	900	2	1	0	0	0	2087	4
<b>TOTALE</b>	<b>8779</b>	<b>92</b>	<b>6606</b>	<b>175</b>	<b>1759</b>	<b>14</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>176</b>	<b>4</b>	<b>17368</b>	<b>285</b>

N.B. sono inclusi i Singleton Reactors

Tabella 2: MVS 2008 attività di sorveglianza virologica

Regioni	N° SS controllate	N° controlli in SS	import	Sosp. foc.	Corr. Epid	Vario	n° tot.	N. controlli P
V. D'Aoste	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	3	30	2	0	0	2	34	0
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	5	15	4	3	0	63	85	0
T. A. Adige	8	34	0	0	0	2	36	0
Veneto	21	89	0	1	0	14	104	0
FVG	5	29	1	0	0	1	31	0
E. Romagna	6	40	5	2	19	51	117	1
Toscana	20	75	4	4	3	73	159	4
Umbria	7	45	4	14	2	11	76	3
Marche	13	43	3	5	7	64	122	0
Lazio	41	157	1	9	142	132	441	6
Abruzzo	24	66	0	6	74	152	298	4
Molise	19	66	1	2	7	66	142	0
Campania	53	134	5	32	38	348	557	3
Basilicata	9	43	1	23	8	5	80	1
Puglia	10	20	1	8	0	11	40	0
Calabria	60	154	54	40	2	86	336	3
Sicilia	15	29	6	0	0	23	58	0
Sardegna	0	0	1	3	0	0	4	0
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>1069</b>	<b>93</b>	<b>152</b>	<b>302</b>	<b>1104</b>	<b>2720</b>	<b>25</b>

Tabella 3: Focolai MVS in Italia 2008

REGIONE	N. Focolai	N Animali	Foc Az Rip	Foc. Az. I	Foc. SS
E Romagna	1	29			
Toscana	2	2362		2	
Umbria	30	6613	3	24	3
Marche	6	72		6	
Lazio	8	2520	2	5	1
Abruzzo	7	305	1	6	
Campania	3	131	1	2	
Basilicata	3	2876		3	
Calabria	5	2049	3		2
TOTALE	65	16957	10	48	6

Figura 1: Focolai MVS 2008

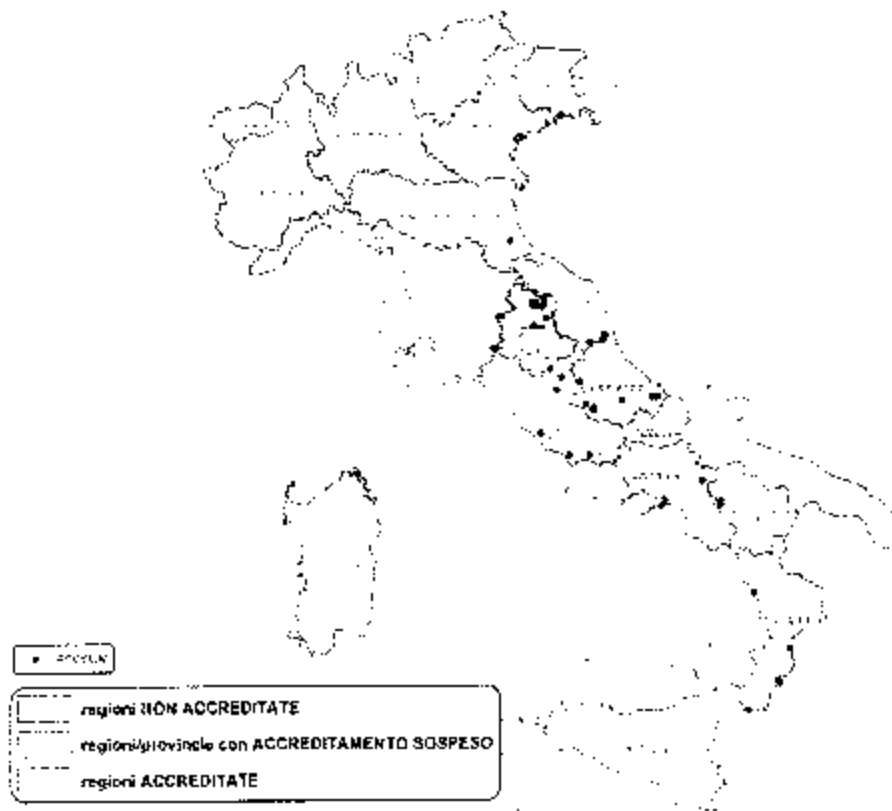
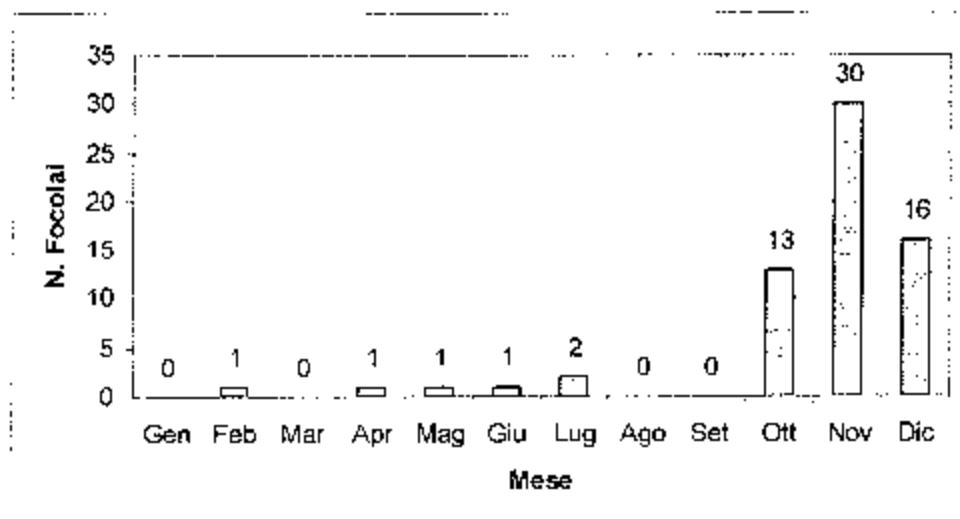


Figura 2: MVS in Italia 2008 65 focolai



### 3. Descrizione del programma presentato

Il piano MVS proposto per il 2010 ha i seguenti obiettivi:

- il mantenimento dell'accREDITamento nelle regioni accreditate;
- la verifica della situazione epidemiologica nelle regioni accreditate che sono state sede di focolai MVS;
- il raggiungimento dell'accREDITamento di quelle non accreditate.

Vengono proposte modalità di sorveglianza differenziate a seconda dello stato sanitario delle regioni e della situazione epidemiologica riscontrata nel corso del precedente anno. quanto accaduto nella recenti epidemie rende indispensabile una intensificazione delle attività di sorveglianza per la malattia, anche nelle regioni accreditate.

Il Piano dovrà prevedere:

- Un incremento della sensibilità del campionamento nelle aziende da riproduzione (regioni accreditate e non accreditate);
- il controllo delle aziende da ingrasso anche nelle regioni accreditate. L'intensità delle attività di controllo nelle diverse regioni verrà modulata in relazione alla situazione epidemiologica riscontrata, nelle regioni stesse;
- Un'intensificazione delle attività di sorveglianza e vigilanza nelle stalle di sosta (regioni accreditate e non), in considerazione del ruolo cruciale che queste aziende svolgono nella diffusione dell'infezione;
- Il completamento dell'anagrafe suina e una migliore registrazione degli spostamenti animali, visto che la non corretta registrazione e documentazione dello spostamento degli animali rende difficoltose le attività di rintraccio e quindi le attività di contenimento ed eradicazione della malattia.
- Faranno parte del Piano nazionale anche linee guida per la bio-sicurezza, dove vengono dettagliate misure specifiche per controllare le potenziali vie di diffusione dell'infezione ed impedirne l'introduzione nell'allevamento. Infatti, quanto previsto dalle disposizioni legislative viene vanificato se, contemporaneamente non esiste la consapevolezza da parte degli operatori del settore che per tutelare i propri interessi economici e commerciali è necessario salvaguardare lo status sanitario del patrimonio zootecnico, anche mediante l'applicazione responsabile di rigorose misure di bio-sicurezza.



Quanto sopra espresso sarà reso obbligatorio con apposita Ordinanza ministeriale.

#### 4. Misure previste dal programma presentato

##### 4.1. Riepilogo delle misure previste dal programma

Durata del programma: annuale (2010)

Primo anno:

Ultimo anno:

Eradicazione

Test

Macellazione degli animali risultati positivi

Abbattimento degli animali risultati positivi

Estensione delle misure di macellazione o abbattimento

Eliminazione dei prodotti

Monitoraggio o sorveglianza

Altro (specificare):

Il programma ha durata annuale: 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010.

#### RICONOSCIMENTO DELLE AZIENDE

- Nelle Regioni riconosciute indenni dalla MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se:
  - Aziende da riproduzione: in due occasioni, ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, con esito negativo.
  - Aziende da ingrasso: tutti i suini provengono da aziende riconosciute indenni da MVS.
  
- Nelle Regioni non riconosciute indenni per la MVS, un'azienda è riconosciuta indenne da tale malattia se in due occasioni ad un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni, un prelievo di campioni per le prove sierologiche è stato effettuato su un numero di suini sufficiente per rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%, con esito negativo.

Una Regione viene riconosciuta indenne per la MVS quando tutte le Province sono indenni.

Gli allevamenti privi di qualifica non possono movimentare suini anche se destinati direttamente al macello.

## ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA

### AZIENDE DA RIPRODUZIONE

#### **1. Aziende da riproduzione ciclo aperto:**

Tutte le aziende da riproduzione ciclo aperto devono essere sottoposte a controllo sierologico ogni sei mesi. In ciascuna azienda devono essere prelevati campioni di sangue per le prove sierologiche su un numero di suini da riproduzione sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilata in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

#### **2. Aziende da riproduzione ciclo chiuso:**

Tutte le aziende da riproduzione ciclo chiuso devono essere controllate sierologicamente una volta all'anno, con le stesse modalità di campionamento previste per gli allevamenti da riproduzione a ciclo aperto.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilata in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

## AZIENDE DA INGRASSO

Le aziende da ingrasso, qualora introducano animali esclusivamente da aziende accreditate di province accreditate, mantengono lo status di accreditamento induttivo.

Per questa tipologia aziendale sono previsti controlli differenziati:

### **Regioni non accreditate per MVS o con accreditamento sospeso**

Dovranno essere controllate tutte le aziende da ingrasso non a conduzione familiare. La scelta della soglia minima di capi, al di sopra della quale le aziende da ingrasso dovranno essere controllate, verrà stabilita e concordata con il SVR in base alla realtà zootecnica della regione.

Le aziende da ingrasso dovranno essere controllate a cadenza semestrale prelevando campioni di sangue per i controlli sierologici da un numero di suini tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 5%. I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilato in ogni sua parte, dovrà essere barrata la casella: "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

### **Regioni accreditate per MVS**

Nelle regioni accreditate è previsto che venga effettuato un controllo a campione delle aziende da ingrasso. A tale scopo i SVR dovranno individuare sul territorio regionale un numero di aziende tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 3%. La scelta delle aziende da controllare non dovrà seguire le regole della casualità, bensì la selezione dovrà essere effettuata in base ai criteri di seguito elencati:

- Aziende che non posseggono strutture adeguate a garantire i principi di biosicurezza previsti nelle operazioni di carico e scarico degli animali o per il carico delle carcasse;
- Aziende che non posseggono attrezzature adeguate a garantire l'esecuzione delle operazioni previste di pulizia e disinfezione;
- Aziende nelle quali sono presenti suini provenienti da più di due aziende diverse o quando non c'è un flusso animali stabile per provenienza (cambiano i fornitori);
- Aziende con consistenze superiori ai 500 capi che non operano secondo i principi del tutto pieno tutto vuoto per azienda o per settori;

Fermo restando che le aziende da ingrasso che effettuano un'attività assimilabile a quella delle stalle di sosta dovranno essere sottoposte ai controlli previsti per le stalle di sosta.

L'elenco dovrà essere inviato al Ministero e al CERVES raggruppando le aziende in base ai criteri di scelta.

Negli allevamenti selezionati dovranno essere prelevati a cadenza semestrale campioni di sangue per i controlli sierologici da un numero di suini tale da rilevare, con una confidenza del 95%, una prevalenza di infezione superiore al 5%. I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con il modello di accompagnamento debitamente compilata in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO PIANIFICATO IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

#### AZIENDE DA INGRASSO INTERMEDIE

Aziende in cui sono presenti suini in accrescimento che vendono sia animali da vita che da macello: ai fini dei controlli queste tipologie sono equiparate alle stalle di sosta.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con modello di accompagnamento debitamente compilata in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO DI CONFERMA IN AZIENDA ACCREDITATA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

## STALLE DI SOSTA

E' previsto un controllo sierologico e virologico mensile, con le seguenti modalità:

- Controllo sierologico degli animali presenti nella stalla di sosta: devono essere prelevati campioni di sangue per le prove sierologiche su un numero di suini sufficiente a rilevare una prevalenza d'infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;
- Controllo virologico su feci ambientali: da prelevare in ciascuno dei locali di stabulazione degli animali.

Il prelievo di campioni di sangue e di feci viene effettuato contestualmente.

I campioni prelevati dovranno essere inviati all'istituto competente con modello di accompagnamento debitamente compilata in ogni sua parte: dovrà essere barrata la casella "CONTROLLO IN STALLA DI SOSTA", indicando l'indirizzo produttivo dell'azienda e specificando la categoria di appartenenza degli animali prelevati.

### **Regole comuni per le Regioni Accreditate e Non Accreditate**

I campioni prelevati nell'esecuzione del presente piano devono essere inviati all'istituto zooprofilattico competente per territorio o al CERVES, a seconda della tipologia di campione, con la modulistica di accompagnamento debitamente compilata. Nel caso dei controlli previsti da piano nelle stalle di sosta, la modulistica deve essere compilata ed inviata all'Istituto competente per territorio, anche quando nelle stalle di sosta non sono presenti animali e non si può procedere con il prelievo dei campioni.

## MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

Un'azienda che è riconosciuta indenne per la MVS mantiene la propria qualifica se: 1) effettua i controlli previsti dal piano, in accordo con quanto previsto per lo stato sanitario per la MVS della regione di appartenenza, 2) i suini introdotti in azienda provengono da aziende riconosciute indenni dalla MVS.

## ALTRI CONTROLLI

Qualunque allevamento, non definibile come stalla del commerciante ai sensi della Direttiva 97/12/CE, ma che comunque commercializza partite di animali introdotte da non più di 60 giorni, è soggetta agli stessi controlli previsti per le stalle di sosta.

### **Attività previste per le stalle di sosta**

Fatto salvo il rispetto delle condizioni previste dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196, per le finalità del presente Piano MVS le stalle di sosta e le stalle dei commercianti sono assimilabili ai centri di raccolta e, al momento del sopralluogo per il prelievo dei campioni previsti dal piano nazionale, si deve verificare che sussistano i requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione della malattia e a garantire la possibilità di rintraccio, nel caso in cui ciò si verificasse.

1. Dotazioni minime previste per le stalle di sosta in assenza delle quali non è possibile commercializzare animali:
  - a) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione dei locali della stalla di sosta,
  - b) idonei dispositivi per il lavaggio, la pulizia e la disinfezione degli automezzi prima dell'ingresso nella stalla di sosta,
  - c) presenza di disinfettanti di comprovata efficacia nei confronti del virus MVS, nella stalla di sosta e all'ingresso della stalla di sosta stessa.
  
2. Modalità gestionali previste per le stalle di sosta:
  - a) Nelle stalle di sosta la commercializzazione degli animali deve avvenire entro 30 giorni dal loro acquisto. I suini introdotti nelle stalle di sosta hanno come esclusiva e diretta destinazione gli impianti di macellazione,

- b) Gli scarti (animali sottopeso o con patologie o relativi esiti che ne determinano l'invio alla macellazione) e gli animali da riforma (animali da riproduzione a fine carriera) non possono essere commercializzati attraverso le stalle di sosta.
- c) Dopo ogni scarico di animali, e comunque prima dell'ingresso in allevamento, gli automezzi adibiti al trasporto degli animali devono essere lavati e disinfettati. La certificazione che prova la pulizia e disinfezione deve essere trattenuta agli atti per 1 anno.
- d) Nelle stalle di sosta ogni 30 giorni deve essere effettuato il vuoto sanitario dell'azienda e si deve procedere con le operazioni di pulizia e disinfezione mediante l'utilizzo di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino. I periodi di vuoto sanitario, così come le operazioni di pulizia e disinfezione e i disinfettanti utilizzati devono essere registrati e documentati in azienda.

3. Campionamenti previsti nelle stalle dei commercianti / centri di raccolta: è previsto un controllo sierologico e virologico, con le seguenti modalità:

- a) Controllo sierologico: degli animali presenti nella stalla di sosta in un numero di soggetti pari a quello indicato nella tabella di cui all'allegato IV dell'OM 12 aprile 2008 (prevalenza 5%; intervallo di confidenza 95%);
- b) Controllo virologico: su feci ambientali, da prelevare in ciascun locale di stabulazione degli animali.

Il prelievo dei campioni di sangue viene effettuato contestualmente con quello delle feci una volta al mese sia nelle regioni accreditate che in quelle non accreditate per MVS. Per entrambe, in attesa degli esiti, non è previsto il blocco della movimentazione.

4. Al momento del prelievo dei campioni previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono verificare:

- a) il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda,
- b) che i cicli di produzione (della durata massima di 30 giorni) siano opportunamente alternati con i cicli di vuoto sanitario e di pulizia e disinfezione dei locali dell'azienda,
- c) La funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione,
- d) la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS,

- e) Nella stalla di sosta deve essere presente documentazione dove vengono registrati: i periodi di vuoto sanitario, le disinfezioni con le relative date, il nome commerciale, il principio attivo ed i quantitativi del disinfettanti utilizzato.

Il veterinario competente per territorio che effettua il sopralluogo nella stalla di sosta deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata in azienda sul registro di stalla, mediante l'apposizione di data e firma.

Alle stalle di sosta che per due volte vengono individuate come focolaio primario di malattia vescicolare del suino, viene revocata l'autorizzazione all'esercizio.

### **Misure di Pulizia e Disinfezione da applicare alla fine del ciclo di attività ordinaria della stalla di sosta (30 giorni)**

I disinfettanti hanno una notevole riduzione nella loro efficacia quando agiscono in presenza di sporcizia, materiale organico e grasso, quindi, la disinfezione per essere efficace deve essere preceduta da un'accurata pulizia e detersione degli ambienti.

*Le operazioni di pulizia e disinfezione devono essere condotte dopo che gli animali sono stati rimossi dagli ambienti e devono essere articolate in tre fasi distinte:*

1. rimozione fisica del materiale presente (feci, residui di mangimi, sporcizia);
2. Lavaggio con acqua e detergente;
3. disinfezione.

Fase 1:

Si deve procedere con la rimozione fisica del materiale grossolano presente negli ambienti di stabulazione, alimentazione o transito degli animali, con rimozione fisica del materiale presente: feci, lettiera, residui di mangime e sporcizia varia. Le incrostazioni di materiale organico dovranno essere eliminate mediante l'utilizzo di idropultrici a pressione.



#### Fase 2:

Una volta che il materiale grossolano è stato rimosso le superfici dovranno essere irrorate con un prodotto sgrassante (detergente), che poi dovrà essere eliminato mediante risciacquo con acqua.

#### Fase 3:

Per la fase di disinfezione deve essere utilizzato uno dei disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, alle relative concentrazioni d'uso e deve essere lasciato in azione per tutta la notte. Il disinfettante deve essere applicato sulle superfici asciutte.

L'introduzione degli animali nella stalla di sosta può avvenire solo dopo 2 giorni dal termine delle operazioni di pulizia e disinfezione, e prima della loro introduzione gli ambienti di stabulazione e governo degli animali devono essere risciacquati.

### **Disinfettanti attivi nei confronti del virus della malattia vescicolare del suino**

#### 1. Agenti ossidanti:

- a) miscele costituite da: perossidi inorganici, sali inorganici, acidi organici e detergenti anionici. Prodotti commerciali che sono indicati anche per macchinari e veicoli, alle concentrazioni riportate sul foglietto illustrativo.

#### 2. Alcali:

- a) Idrossido di sodio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.
- b) Idrossido di potassio alla concentrazione di riferimento del 2% di sostanza attiva e comunque in grado di determinare nella soluzione finale un pH di 12. Sostanza a forte attività caustica, da utilizzare esclusivamente su materiali resistenti (muri) o di cui non interessa preservare l'integrità.

#### 3. Aldeidi:

- a) Glutaraldeide alla concentrazione del 2% di sostanza attiva. Non è corrosiva sui metalli, è quindi indicata per gli automezzi. Non deve essere utilizzata per le persone o per gli animali.

#### MOVIMENTAZIONE DEI SUINI ALLEVATI NELLE REGIONI NON ACCREDITATE:

- È consentita solo da aziende accreditate e nell'ambito della stessa regione.
- È fatto esplicito divieto di movimentare suini da Regioni non riconosciute indenni da MVS ad allevamenti/macelli di Regioni accreditate.

Lo spostamento dei suini da regioni non riconosciute indenni da MVS può essere consentito a condizione che:

- L'azienda di origine sia stata riconosciuta indenne da MVS per un periodo ininterrotto di almeno 2 anni;
- Nei 60 giorni precedenti il trasporto l'azienda di origine non sia stata inclusa in una zona di protezione o di sorveglianza a seguito dell'insorgere di un focolaio di MVS;
- Nei 12 mesi precedenti il trasporto non vi sia stato introdotto nessun suino proveniente da aziende in cui si sospetta la presenza della MVS;
- I suini presenti nell'azienda di origine siano sottoposti a prelievo di campioni 20-30 giorni prima dello spostamento ed una prova sierologica sia effettuata su un numero di suini sufficiente a rilevare una siero prevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;
  - Se trattasi di suini che hanno come destinazione il mattatoio, oltre ai controlli previsti nel punto precedente, i suini da spostare devono essere controllati sierologicamente (P: 5%; I.C. 95%) nei 10 giorni precedenti lo spostamento, e non possono essere spostati dall'allevamento di origine se non sono stati acquisiti gli esiti negativi alle prove diagnostiche effettuate;
- I suini presenti nell'azienda di destinazione degli animali spostati in deroga siano sottoposti al prelievo di campioni almeno 28 giorni dopo l'introduzione dei capi, e una prova sierologica sia effettuata su un numero di suini sufficiente per rilevare una siero prevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%. Tra i suini campionati devono essere

compresi anche animali che sono stati oggetto dello spostamento. L'azienda di destinazione non può spostare suini fino a quando non siano concluse con esito negativo le prove previste;

- Il trasporto degli animali avvenga su veicoli piombati sotto il controllo della autorità competenti;
- Il trasporto dei suini sia notificato con un preavviso di almeno 48 ore all'autorità veterinaria competente dell'azienda di destinazione;
- I veicoli utilizzati per il trasporto dei suini siano puliti e disinfettati sotto controllo ufficiale prima e dopo il trasporto.

#### CONTROLLI SULLE PARTITE DI SUINI IMPORTATE

E' previsto un controllo non discriminatorio a campione per i suini provenienti da altri Stati Membri.

#### MISURE PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE PER LE STALLE DI SOSTA E DA VERIFICARE NELL'ESECUZIONE DEL PIANO MVS

- L'autorizzazione all'esercizio delle stalle di sosta viene conferito sulla base di quanto previsto dall'art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954 "regolamento di polizia veterinaria". Ai detentori della stalla di sosta è fatto obbligo di tenere aggiornato il registro di carico e scarico e di implementare le misure atte ad evitare la propagazione di malattie infettive. Le stalle di sosta sono sottoposte a vigilanza veterinaria.

Per quanto riguarda la MVS, le stalle di sosta si sono dimostrate un punto nodale per la persistenza e la diffusione dell'infezione, questo in parte è dovuto a: 1) le caratteristiche biologiche intrinseche del virus MVS che è estremamente resistente nell'ambiente 2) il fatto che la malattia decorre spesso in forma sub-clinica, manca quindi la fase di "riconoscimento tempestivo", quando si riconosce è già diffusa 3) le difficoltà, in certe realtà zootecniche, a tenere sotto controllo la movimentazione animale.

Per tali motivazioni nell'esecuzione del piano di sorveglianza per la malattia vescicolare, al momento del prelievo dei campioni nelle stalle di sosta, si deve verificare la presenza dei requisiti infrastrutturali e gestionali volti a minimizzare la diffusione dell'infezione e a garantire la possibilità di rintraccio, nel caso in cui accadesse.

Al momento del prelievo dei campioni per i controlli virologici previsti dal Piano, i veterinari dei servizi competenti devono anche verificare:

- il flusso di partite in entrata ed uscita (registro di stalla, modelli 4) e la rispondenza della documentazione con gli animali presenti in azienda,
- La funzionalità delle apparecchiature per la disinfezione,
- la presenza di disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS,
- Il registro delle disinfezioni, dove devono essere riportare le date di disinfezione ed i quantitativi di disinfettanti utilizzati.

Il veterinario che effettua il sopralluogo in azienda deve documentare la data del prelievo e della verifica effettuata sul registro di stalla e delle disinfezioni, mediante l'apposizione di data e firma.

**SOSPENSIONE TEMPORANEA, REVOCA, SANZIONI:** Secondo quanto previsto dall' art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954. l'autorizzazione all'esercizio della stalla di sosta può essere temporaneamente sospesa, per infrazione alle norme previste per le stalle di sosta, nei casi più gravi questo può comportare la revoca dell'autorizzazione all'esercizio.

Secondo quanto previsto dalla Legge 2 giugno 1988 n.218 art.6 comma 3, modificato da art.16 del DL.vo 22.5.1999 n.196, i contravventori sono soggetti a contravvenzione amministrativa pecuniaria pari a 1549,37 fino a 9296,22 Euro.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 16 del DL.vo 225/2003, salvo che il fatto non costituisca reato, chiunque essendo obbligato ai sensi dell'art. 2 del DPR 8 febbraio 1954, non denuncia la malattia o viola le misure sanitarie previste per le malattie presenti in allegato 1 (tra cui anche la MVS) è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria pari ad Euro da 1549,37 a 9296,22 Euro.

#### ALTRE MISURE DI CONTROLLO

- Viene mantenuto l'obbligo del controllo documentale da parte del veterinario ufficiale relativamente alla disinfezione nelle stalle di sosta, centri di raccolta e stalle annesse ai macelli.

Il veterinario ufficiale ha inoltre l'obbligo di comunicare alla Regione su base trimestrale l'elenco delle aziende che sono risultate non essere in regola con i controlli documentali di cui ai precedenti punti.

➤ **Disinfezione dei mezzi di trasporto**

Particolare attenzione deve essere posta alla verifica dell'avvenuta disinfezione per gli automezzi che trasportano partite di suini nelle Regioni non accreditate. A tale proposito controlli a campione dovranno essere effettuati dai veterinari ufficiali sugli automezzi che abitualmente commercializzano suini con le Regioni non accreditate verificando l'avvenuta disinfezione sull'apposito registro di cui all'art 12 comma 2 della Direttiva 97/12 CE.

**4.2 Designazione di un autorità centrale incaricata del coordinamento e del controllo dei servizi competenti sull'attuazione del programma.**

Incarichi dei diversi livelli coinvolti nel piano e linea di comando:

Il Ministero della Salute-Direzione Generale Sanità Pubblica Veterinaria, Alimenti e Nutrizione costituisce l'autorità Centrale con funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni, inoltre è responsabile del flusso di informazioni verso le principali organizzazioni internazionali (Commissione europea – FAO – O. I. E.).

Le Regioni effettuano a loro volta un'azione di coordinamento e controllo nei confronti dei servizi veterinari territoriali (ASL) in relazione all'attuazione del piano.

Vengono inoltre svolti periodicamente dal Ministero della Salute in diverse Regioni corsi di aggiornamento per il personale veterinario delle ASL e delle stesse Regioni.

**4.3 Delimitazione della zona geografica ed amministrativa in cui sarà applicato il programma:**

Le azioni previste dal piano valgono sull'intero territorio nazionale.

**4.4 Misure implementate nel programma**

a) Ordinanze ministeriali attuative del Piano b) Provvedimenti dirigenziali relativi a misure sanitarie urgenti in materia di prevenzione nella diffusione della malattia vescicolare dei suini.

b) Decisione della Commissione 2005/779/EC e s. m. relativa a talune misure sanitarie di protezione contro la malattia vescicolare dei suini in Italia e successive modifiche e/o integrazioni.

c) Altre basi normative di riferimento:

- D.P.R. 8 febbraio 1954 "regolamento di polizia veterinaria";
- Legge 2 giugno 1988 n.218 "Misure per la lotta contro l'alta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
- D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362 "regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 92/119 che introduce misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali, nonché misure specifiche per la malattia vescicolare del suino" e s. m.;
- DPR 30 aprile 1996 n. 317 "regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa alla identificazione degli animali ivi compresa la specie suina".

#### **4.4.1. Misure e disposizioni legislative concernenti la notifica della malattia:**

- La MVS è soggetta a denuncia obbligatoria secondo quanto previsto dal Regolamento di polizia veterinaria e dal D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362 che recepisce la direttiva 92/119/CEE.

In base al regolamento di polizia veterinaria gli allevatori, i veterinari liberi professionisti e i veterinari ufficiali delle ASL sono responsabili della notifica anche del sospetto di malattia vescicolare del suino.

- I dati relativi ai focolai vengono notificati alla Commissione in ottemperanza e nei tempi previsti dalla Direttiva 82/894 CEE.

#### **4.4.2. Animali e popolazione animale destinatari del programma:**

- Suini allevati;

#### **4.4.3 Misure e disposizioni legislative concernenti la registrazione delle aziende e l'identificazione degli animali**

- *sistema di registrazione delle aziende:*

In Italia le aziende suine sono registrate conformemente al DPR 317/96 che recepisce la Direttiva 92/102. Ogni ASL oltre ad assegnare il codice identificativo alla aziende deve riportare in un apposito registro tutti i dati dell'azienda (nominativo proprietario o

conduttore, indirizzo, specie allevata, categoria etc)

➤ **Identificazione degli animali:**

I singoli suini sono identificati all'orecchio con un tatuaggio riportante un codice alfa numerico a sei cifre. Le prime tre indicano il Comune di appartenenza, seguite da due lettere relative alla Provincia ed infine da tre cifre che individuano l'azienda di origine.

➤ **Informazioni sulla registrazione dei dati:**

Tutti i controlli previsti dal piano vengono inserite in un apposito database che viene gestito dagli Istituti Zooprofilattici territorialmente competenti. L'Istituto Zooprofilattico di Brescia è responsabile della raccolta e gestione di tutti i dati provenienti dai diversi IZS del territorio nazionale.

L'anagrafe suina informatizzata non è ancora totalmente operativa su tutto il territorio nazionale. In ottemperanza alla Decisione 2000/678/CE sulla base di accordi presi con le Regioni, queste ultime fin da gennaio 2001, devono inviare al centro Servizi nazionale tutte le informazioni relative alle aziende ed agli allevamenti suini utilizzando gli stessi tracciati record previsti per l'inoltro dei dati relativi alla banca dati della specie bovina.

- Inoltre, con l'Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa alle norme concernenti l'identificazione, la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni sono state regolamentate le azioni per registrare le aziende, identificare gli animali e regolamentare le loro movimentazioni

#### **4.4.4 Qualificazione degli animali e registrazione delle aziende**

- Un'azienda per essere accreditata per la malattia vescicolare dei suini deve essere iscritta nella banca dati nazionale ed essere riconosciuta indenne per MVS ai sensi di quanto definito e descritto nel capitolo 4.1 "riconoscimento delle aziende" ed effettuare le attività di mantenimento dell'accreditamento secondo le modalità previste nel capitolo sulle "attività di sorveglianza" del piano sopra riportato.

#### **4.4.5 Norme relative alle movimentazioni degli animali:**

- Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa alle norme concernenti l'identificazione, la registrazione delle aziende, dei capi suini nonché le relative movimentazioni;
- Decisione 2005/779/CE e successive modifiche e/o integrazioni

#### **4.4.6 Prove utilizzate e metodi di campionamento**

- I test diagnostici ufficiali utilizzati in Italia per la diagnosi di malattia vescicolare vengono effettuati in accordo con quanto previsto dal Manuale degli standard OIE.

Il laboratorio di medicina veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità è responsabile dell'accertamento della qualità dei test effettuati in Italia.

Le prove sierologiche di screening (ELISA competitiva) vengono eseguite presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio, in caso di esito positivo i campioni vengono inviati al Centro Nazionale di Referenza (CERVES) per la conferma di positività.

Le prove virologiche vengono esclusivamente eseguite presso il CERVES.

- Le prove di laboratorio utilizzate ai fini della diagnosi della malattia vescicolare del suino ed i metodi di campionamento sono quelli indicati nella Decisione 2000/428/CE che stabilisce procedure diagnostiche, metodi per il prelievo e criteri per la valutazione dei risultati degli esami di laboratorio ai fini della conferma e della diagnosi differenziale della malattia vescicolare dei suini;

#### **4.4.7 Vaccini utilizzati e metodi di vaccinazione**

- Non vengono utilizzati vaccini nei confronti della malattia vescicolare del suino;

#### **4.4.8. Informazioni e valutazione della gestione e dell'infrastruttura presso le aziende interessate relativamente alle misure di biosicurezza:**

- Sono stati stabiliti dei parametri minimi di biosicurezza presso le aziende suinicole e vengono riportati nell'allegato X alla Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa a "misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica". Tale allegato è da intendersi come una "linea guida" per le Regioni. Le Regioni informano il Ministero circa le misure di biosicurezza che intendono adottare nelle aziende che insistono sul proprio territorio.
- Viene di seguito riportato l'allegato X sopra citato:

Nell'ambito delle aziende suinicole, i Servizi Veterinari delle ASL competenti devono preliminarmente verificare i seguenti pre-requisiti:

- L'idoneità della struttura a detenere animali, anche in relazione alle capacità produttive;
- L'autorizzazione sanitaria dell'azienda;
- La corretta iscrizione nella Banca Dati Nazionale, inclusa la rispondente indicazione sulla tipologia produttiva.



- Lo stato sanitario degli animali per malattia vescicolare del suino;

Ai fini dell'applicazione delle misure di bio-sicurezza vengono considerati i seguenti elementi:

- 1) strutturali dell'allevamento;
- 2) modalità gestionale dell'azienda
  - 2.1) utilizzo di attrezzature ed impianti;
  - 2.2) flussi di animali;
  - 2.3) personale;
  - 2.4) mezzi di trasporto.

Le aziende vengono classificate secondo le seguenti tipologie produttive:

1. Riproduzione (ciclo aperto e chiuso) o Sito 1;
2. Svezzamento;
3. Ingrassio o Sito 3.

#### 1. RIPRODUZIONE (ciclo aperto e chiuso) o SITO1

**STATO SANITARIO DEGLI ANIMALI PER MVS :** I suini di nuova introduzione devono provenire da aziende accreditate per la MVS.

#### STRUTTURE

Quarantena: l'allevamento deve disporre di locali separati (fisicamente, funzionalmente e gestionalmente) dove viene effettuata la quarantena dei riproduttori di nuova introduzione.

Parcheggio: l'azienda deve essere dotata di un'area fuori dal perimetro dell'allevamento per la sosta dei veicoli del personale dell'azienda e/o visitatori.

Barriere (recinzioni, cancelli, sbarre, muri di cinta, ecc) che consentono di limitare e regolamentare l'accesso a personale, mezzi e ad animali di altre aziende o selvatici. All'ingresso dell'azienda devono essere esposti cartelli che vietano l'accesso delle persone e/o veicoli non autorizzati.

Spogliatoi: devono essere presenti dei locali adibiti a spogliatoio dove il personale dell'azienda ed i visitatori possono indossare copriabiti e calzari o effettuare il cambio degli abiti e la doccia prima di accedere in allevamento.

Piazzola per la disinfezione degli automezzi: possibilmente localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso deve essere separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali. Nella piazzola devono essere presenti un'apparecchiatura a pressione fissa per la pulizia e disinfettanti di provata efficacia nei confronti del virus della MVS, fatto salvo il rispetto della normativa in materia.

Cella frigorifero: possibilmente localizzata all'esterno del perimetro dell'allevamento, preferibilmente con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento.

#### MODALITÀ GESTIONALE DELL'AZIENDA

Quarantena: Nel periodo della quarantena gli animali devono essere osservati clinicamente e trascorsi 28 giorni, prima di essere introdotti nell'allevamento, gli animali devono essere controllati sierologicamente per MVS. La quarantena deve operare secondo le modalità del tutto pieno/tutto vuoto, nel caso in cui ciò non si verifichi, gli animali verranno controllati sierologicamente 28 giorni dopo l'ultima introduzione.

Carico/scarico suini vivi: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

1. Il veicolo trasporti esclusivamente animali per/dall'azienda (mono-carico) e
2. Il veicolo sia pulito e disinfettato con disinfettanti efficaci per il virus MVS prima del carico degli animali.

Carico scarti: deve essere eseguito all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento (rampa carico/scarico perimetrale), oppure gli scarti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli scarti non può entrare in allevamento.

Carico suini morti: i suini morti devono essere spostati dai locali di stabulazione entro le 24 ore, in attesa di essere smaltiti devono essere stoccati in cella frigorifero. In alternativa i suini morti devono essere portati all'esterno con mezzo aziendale. Il camion che ritira gli animali morti non può entrare in allevamento.

Scarico mangime: deve essere effettuato all'esterno dell'area di pertinenza dell'allevamento, in alternativa può essere effettuato all'interno dell'allevamento a condizione che il veicolo effettui un unico trasporto di mangime per l'azienda e il veicolo sia stato pulito e disinfettato all'entrata dell'allevamento con disinfettanti efficaci per il virus MVS.

Alimentazione: E' vietato somministrare per l'alimentazione degli animali rifiuti mensa/ristorazione o avanzi casalinghi contenenti alimenti di origine suina.

Spargimento liquami: fatto salvo il rispetto delle norme ambientali in materia, è sconsigliato lo spargimento di liquami nei terreni confinanti con il perimetro aziendale ed è comunque estremamente rischioso utilizzare liquami di altre aziende per le pratiche di fertilizzazione.

Spogliatoio: deve essere presente materiale monouso (copriabiti, tute, calzari, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati.

Registrazione movimenti degli animali: i movimenti in entrata e in uscita degli animali devono essere registrati in banca dati (BDN) oltre che sull'apposito registro aziendale.

Registrazione: l'ingresso dei visitatori e dei veicoli in allevamento deve essere documentato su apposito registro.

Registrazione della disinfezione degli automezzi: le operazioni di pulizia e disinfezione degli automezzi devono essere documentate presso l'azienda su apposito registro.

Derattizzazione/disinfestazione: deve essere attuato un piano aziendale.

## MEZZI DI TRASPORTO

Gli automezzi che trasportano gli animali devono essere lavati e disinfettati presso strutture idonee allo scopo (presso i macelli o presso stazioni di lavaggio e disinfezione) autorizzate dal Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria locale. I veicoli adibiti al trasporto di animali devono essere puliti e decontaminati con disinfettanti efficaci nei confronti del virus della MVS. Le operazioni di lavaggio e disinfezione attuate dovranno garantire l'efficacia del disinfettante utilizzato (diluizione del disinfettante, asciugatura del mezzo dopo il lavaggio e il tempo di azione del disinfettante).

## PERSONALE

- Il personale che accudisce gli animali non deve detenere animali sensibili e non deve avere contatti con altre aziende che detengono animali delle specie sensibili.
- Il personale dell'azienda deve indossare un abbigliamento che viene utilizzato esclusivamente all'interno dell'azienda.

## 2. SVEZZAMENTO:

Per queste tipologie produttive sono previste:

- le stesse misure previste per le aziende da riproduzione;
- tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori. Tra i cicli devono essere effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto biologico di almeno 2 (due) giorni;
- registrazione delle operazioni di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per i settori).

## 3. INGRASSO o SITO 3:

Per questa tipologia produttiva sono previste:

- le stesse misure previste per le aziende da riproduzione ;
- tutto pieno/tutto vuoto, almeno per settori. Tra i cicli devono essere effettuate le operazioni di pulizia e disinfezione e vuoto biologico di almeno 2 (due) giorni;
- registrazione delle operazioni di pulizia e disinfezione alla fine dei cicli produttivi (valida anche per i settori).

### 4.4.9. Misure e disposizioni legislative applicabili in caso di risultato positivo:

- Misure attuate in azienda in caso di perdita di qualifica
- 1) Nelle aziende controllate in cui vengono riscontrate siero positività confermate dal Centro di Referenza di Brescia nei confronti dell'enterovirus della SVD, lo stato di accreditamento deve essere revocato e attuate la seguente misure:

- a) sequestro dell'azienda;
  - b) prelievo di un "pool" di feci dai suini sieropositivi e dai suini a contatto con i medesimi;
  - c) il prelievo di un "pool" di feci dalle altre strutture dell'azienda in cui sono presenti altri suini;
  - d) prelievi di sangue a tutti i riproduttori.
- 2) Se l'analisi delle feci rileva la presenza dell'enterovirus, viene dichiarato il focolaio e devono essere attuate le misure prescritte dalla Direttiva 92/119/CEE compreso lo stampingout nell'allevamento.
  - 3) Se il virus non viene isolato, ma viene comunque confermata dal CERVES la sieropositività nei confronti dell'enterovirus, lo stato di accreditamento dell'azienda deve essere revocato, i riproduttori sieropositivi devono essere macellati al più presto possibile.
  - 4) Nei casi previsti ai punti 2 e 3 deve essere attuata inoltre una indagine epidemiologica per accertare l'origine della infezione e le eventuali movimentazioni in uscita durante il periodo a rischio.

Si coglie l'occasione per precisare che in conformità alla direttiva 92/119/CEE recepita dal DPR 362/96, la conferma di malattia, ai fini della dichiarazione di focolaio, non avviene solamente a seguito di isolamento del virus nei suini e nell'ambiente, ma anche quando vengono riscontrati suini sieropositivi con sintomi clinici o quando nel caso di sieropositività c'è una correlazione con un'azienda sede di focolaio accertato.

Inoltre in base alla decisione 2000/428/Cf, si ha conferma di malattia anche quando il risultato positivo delle indagini che dimostrano la presenza degli antigeni (ELISA) o del genoma (PCR) del virus si accompagna ugualmente a manifestazione di segni clinici della malattia, all'individuazione di suini sieropositivi oppure ad un nesso epidemiologico diretto con un focolaio accertato.

➤ Procedura per il riconferimento della qualifica:

- 1) Dopo aver effettuato l'abbattimento dei riproduttori positivi, i suini rimanenti in azienda dovranno essere sottoposti a due controlli sierologici condotti a distanza di almeno 28 giorni e non oltre i 40 uno dall'altro su un campione di suini tale da verificare una prevalenza attesa del 5% con un 95% di confidenza.
- 2) Per le stalle di sosta o i centri di raccolta la ri acquisizione della qualifica sarà sancito sulla scorta dei nuovi controlli sierologici ed eventualmente virologici stabiliti dalla

Centro di referenza nonché sulla base delle certificazioni attestanti che i suini introdotti provengono da aziende indenni.

#### **4.4.10 Programma di indennizzo dei proprietari di animali macellati o abbattuti:**

- Per quanto concerne il pagamento degli animali sieropositivi abbattuti, gli allevatori percepiscono un indennizzo pari al 100% del valore di mercato (legge n.218/88) a cui deve essere sottratto il valore delle carni commercializzate.
- In caso di focolaio poiché gli animali devono essere abbattuti e distrutti, l'allevatore percepisce il 100% del valore di mercato (legge n.218/88.)

Le Regioni sono responsabili del pagamento degli indennizzi agli allevatori entro 60 giorni dalla data di abbattimento. oltre questo termine sono previsti gli interessi legali.

#### **4.4.11 Controllo relativo all'attuazione del programma e alla notifica:**

##### **CONTROLLI DA PARTE DELL'AUTORITA' CENTRALE**

I controlli da parte dell'Autorità centrale per la verifica dell'attuazione del piano vengono effettuati tramite audit specifici e anche attraverso ispezioni mirate ogniqualvolta si presentano specifici problematiche.

##### **CONTROLLI RELATIVI ALLE NOTIFICHE**

I focolai di MVS vengono notificati al Ministero della Salute che provvede a comunicarli agli Organi internazionali tramite gli appositi Sistemi informativi. La notifica da parte del Servizio veterinario competente per territorio avviene mediante l'utilizzo di apposito modello riportato nell'allegato VIII alla Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 "misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica". A livello centrale si verifica che vi siano tutte le informazioni, necessarie per l'implementazione dei Sistemi informativi comunitario ed internazionale, e trasmesse nei tempi previsti a seconda che sia un focolaio primario oppure epidemiologicamente correlato ad un altro.

##### **CONTROLLI PRESSO LE AZIENDE DA PARTE DEL VETERINARIO UFFICIALE**

Il veterinario ufficiale, prima del campionamento che effettua in attuazione del programma, oltre a controllare il registro aziendale di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317, controlla anche la corretta esecuzione del piano. Per quanto riguarda le stalle di sosta deve verificare anche quanto prescritto nel documento relativo alle stalle di sosta unito al piano.

Il controllo del registro aziendale è mirato a verificare le movimentazioni delle partite in entrata ed uscita e ad accertare la corrispondenza tra l'effettivo riportato nel registro e la reale consistenza aziendale.

Nelle stalle di sosta il veterinario ufficiale verifica altresì la tenuta del registro delle disinfezioni di cui all'articolo 11 della ordinanza ministeriale 5 agosto 1999, il suo aggiornamento, il corretto uso dei disinfettanti.

Il veterinario ufficiale verifica che vengano applicate le norme di biosicurezza di cui all'allegato X all'Ordinanza del Ministro della Salute 12 aprile 2008 relativa a "misure sanitarie di eradicazione della malattia vescicolare del suino e di sorveglianza della peste suina classica".

## 5. Descrizione generale dei benefici e dei costi

Benefici:

- Vantaggi previsti per quanto concerne lo stato sanitario degli allevamenti suinicoli.
  - a) Verifica dello stato sanitario delle aziende suinicole che movimentano animali da vita e che quindi possono costituire un rischio per la persistenza e per la diffusione della malattia.
  - b) Riduzione dell'incidenza dei focolai di malattia.
  - c) Salvaguardia dello stato sanitario delle regioni accreditate per MVS e anche degli altri Stati Membri.
  - d) Mantenimento di un livello d'attenzione sul territorio nei confronti delle aziende suinicole e sulla movimentazione degli animali.
  
- Più nel dettaglio in relazione allo status sanitario acquisito dalle Regioni si individuano i seguenti obiettivi.
  - a) Regioni accreditate: mantenimento dello stato sanitario acquisito, attraverso l'adozione di un programma di sorveglianza attiva.
  - b) Regioni non accreditate: conseguimento dello stato di accreditamento.
  
- Costi

La presenza della MVS sul territorio nazionale provoca gravi danni economici, sia diretti negli allevamenti coinvolti, che indiretti nel comparto suinicolo.

## **6. Dati relativi all'evoluzione epidemiologica nel corso degli ultimi 5 anni:**

### **6.1 Evoluzione della malattia**

#### 6.1.1 Dati relativi all'evoluzione della malattia

##### 6.1.1.1 Dati relativi alle aziende

6.1.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2004)

..

Dati relativi alle aziende

Regione	Num. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	INDICATORI	
								% di aziende positive	% di nuove aziende positive
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	399	1	1	1	0	0	0	0,25	0,25
LIGURIA	16	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	1085	17	17	17	0	0	0	1,57	1,57
TRENTINO ALTO-ADIGE	171	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	272	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	65	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	474	3	3	3	0	0	0	0,63	0,63
TOSCANA	445	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	188	4	4	4	0	0	0	2,13	2,13
MARCHE	193	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	184	0	0	0	0	0	0	0	0
ABRUZZO	211	1	1	1	0	0	0	0,47	0,47
MOLISE	114	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	861	47	47	47	0	0	0	5,46	5,46
BASILICATA	148	2	2	2	0	0	0	1,35	1,35
PUGLIA	251	2	2	2	0	0	0	0,8	0,8
CALABRIA	1061	45	45	45	0	0	0	4,24	4,24
SICILIA	1170	13	13	13	0	0	0	1,11	1,11
SARDEGNA	2153	8	8	8	0	0	0	0,37	0,37
<b>TOTALE</b>	<b>9461</b>	<b>143</b>	<b>143</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>14</b>



6.1.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2005)

Regione	Num. tot. az.	Num. az. nel programma	INDICATORI									
			Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. az. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	% di aziende positive	% di nuove aziende positive		
VALLE D'AOSTA			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE		340	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA		9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA		1092	36	36	0	0	0	0	3.3	3.3	3.3	3.3
TRENTINO ALTO-ADIGE		219	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO		240	5	5	0	0	0	0	2.08	2.08	2.08	2.08
FRIULI VENEZIA GIULIA		65	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA		441	9	9	0	0	0	0	2.04	2.04	2.04	2.04
TOSCANA		457	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA		146	2	2	0	0	0	0	1.37	1.37	1.37	1.37
MARCHE		169	1	1	0	0	0	0	0.59	0.59	0.59	0.59
LAZIO		182	1	1	0	0	0	0	0.55	0.55	0.55	0.55
ABRUZZO		236	9	9	4	0	0	0.15	3.81	3.81	3.81	3.81
MOLISE		113	1	1	0	0	0	0	0.88	0.88	0.88	0.88
CAMPANIA		966	47	47	3	0	0	0.03	4.87	4.87	4.87	4.87
BASILICATA		153	1	1	0	0	0	0	0.65	0.65	0.65	0.65
PUGLIA		201	2	2	0	0	0	0	1	1	1	1
CALABRIA		988	39	39	5	0	0	0.47	3.95	3.95	3.95	3.95
SICILIA		1115	11	11	1	0	0	0.07	0.99	0.99	0.99	0.99
SARDEGNA		1539	3	3	0	0	0	0	0.19	0.19	0.19	0.19
<b>TOTALE</b>		<b>8671</b>	<b>167</b>	<b>167</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>19</b>

6.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2006)

DATI  
RELATIVI  
ALLE  
AZIENDE

Regione	Num. az.				INDICATORI			
	Num. tot. az. nel programma	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. az. svuotate	% copertura della aziende	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	15	15	0	0	0	0	0	
PIEMONTE	2180	2180	425	0	19,5	0	0	
LIGURIA	248	248	17	0	6,85	0	0	
LOMBARDIA	2710	2710	1098	33	40,52	3,01	3,01	
TRENTINO ALTO-ADIGE	1060	1060	148	0	13,96	0	0	
VENETO	3659	3659	507	13	13,86	2,56	2,56	
FRIULI VENEZIA GIULIA	421	421	52	0	12,35	0	0	
EMILIA-ROMAGNA	3007	3007	454	3	15,1	0,66	0,66	
TOSCANA	7239	7239	484	1	6,69	0,21	0,21	
UMBRIA	1144	1144	141	0	12,33	0	0	
MARCHE	7637	7637	180	0	2,36	0	0	
LAZIO	1945	1945	164	1	8,43	0,61	0,61	

ABRUZZO	2829	2629	844	7	7	0	0	0	29,83	0,83	0,83
MOLISE	467	467	94	0	0	1	0,21	0	20,13	0	0
CAMPANIA	9732	9732	1647	39	39	6	0,06	16,92	2,37	2,37	2,37
BASILICATA	327	327	144	1	1	0	0	44,04	0,69	0,69	0,69
PUGLIA	372	372	248	0	0	0	0	66,67	0	0	0
CALABRIA	1232	1232	1053	31	31	4	0,32	85,47	2,94	2,94	2,94
SICILIA	1611	1611	1396	6	6	1	0,06	86,65	0,43	0,43	0,43
SARDEGNA	16798	16798	279	2	2	0	0	1,66	0,72	0,72	0,72
TOTALE	64633	64633	9375	137	137	51	1	493	9	9	9

6.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2007)

DATI  
RELATIVI  
ALLE  
AZIENDE

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num. tot.all.*	Num. all. nel programma*	Num. az. controllate	Num. az. positive	Num. nuove az. positive	Num. nuove	Num. az. svuotate	Num. svuotate	% az. positive svuotate	% copertura della aziende	% di aziende positive	% di nuove aziende positive	INDICATORI		
													% di aziende positive	% di nuove aziende positive	
VALLE D'AOSTA	84	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	2733	464	444	2	2	2	0	0	0	43,02	0,45	0,45	0	0,45	0,45
LIGURIA	441	32	18	0	0	0	0	0	0	5,64	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	6495	1188	1227	37	37	37	23	0,87	0,87	46,42	3,02	3,02	0	3,02	3,02
TRENTINO															
ALTO-ADIGE	5422	119	84	0	0	0	0	0	0	1,73	0	0	0	0	0
VENETO	5369	406	347	0	0	0	0	0	0	12,64	0	0	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	1634	95	73	0	0	0	0	0	0	10,67	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	4136	485	515	1	1	1	0	0	0	18,61	0,19	0,19	0	0,19	0,19
TOSCANA	8047	661	735	2	2	2	0	0	0	10,32	0,27	0,27	0	0,27	0,27
UMBRIA	1766	226	182	0	0	0	0	0	0	14,7	0	0	0	0	0
MARCHE	10800	190	255	0	0	0	1	0,01	0,01	3,09	0	0	0	0	0
LAZIO	2764	263	305	4	4	4	23	1,15	1,15	15,24	1,31	1,31	0	1,31	1,31
ABRUZZO	6864	1292	1443	17	17	17	6	0,16	0,16	38,24	1,18	1,18	0	1,18	1,18
MOLISE	2241	314	227	0	0	0	11	2,27	2,27	46,9	0	0	0	0	0

CAMPANIA	13454	1978	1629	57	57	8	0,07	14,26	3,5	3,5
BASILICATA	1389	69	144	4	4	0	0	27,96	2,78	2,78
PUGLIA	803	253	199	0	0	0	0	46,39	0	0
CALABRIA	5558	1220	1085	43	43	17	0,76	49,15	3,93	3,93
SICILIA	1451	1397	1317	3	3	0	0	86,36	0,23	0,23
SARDEGNA	17626	7385	431	0	0	0	0	2,66	0	0
<b>T O T A L E</b>	<b>99077</b>	<b>18237</b>	<b>10670</b>	<b>170</b>	<b>170</b>	<b>89</b>	<b>3</b>	<b>485</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

\*fonte Banca Dati Nazionale

6.1.1.1. Dati relativi alle aziende: MVS (anno 2008)

DATI  
RELATIVI  
ALLE  
AZIENDE

Regione	INDICATORI			
	Num. tot. az.*	Num. az. nel programma*	Num. nuove az. positive	% di nuove aziende positive
VALLE D'AOSTA	102	102	0	0
PIEMONTE	2581	2581	729	28,244866
LIGURIA	509	509	20	3,9292731
LOMBARDIA	7564	7564	2588	34,346906
TRENTINO ALTO-ADIGE	5474	5474	61	1,1143588
VENETO	6335	6335	633	9,9921073
FRIULI VENEZIA GIULIA	1745	1745	65	3,7249284
EMILIA-ROMAGNA	4244	4244	759	17,884072
TOSCANA	7428	7428	893	12,022079
UMBRIA	2140	2140	677	31,635514
MARCHE	12710	12710	678	5,3343824
LAZIO	3212	3212	284	8,8418431
ABRUZZO	9577	9577	1570	16,393443

MOLISE	3111	3111	422	2	2	0	0	13.56477	0,47	0,47
CAMPANIA	15657	15657	1511	29	29	3	0	9.6506356	1,92	1,92
BASILICATA	3129	3129	609	15	15	3	0	19.463087	2,46	2,46
PUGLIA	856	856	363	6	6	0	0	42.406542	1,65	1,65
CALABRIA	8120	8120	1191	37	37	5	0	14.667488	3,11	3,11
SICILIA	1428	1428	1277	0	0	0	0	89.42577	0	0
SARDEGNA	17415	17415	1157	2	2	0	0	6.643698	0,17	0,17
<b>T O T A L E</b>	<b>113337</b>	<b>113337</b>	<b>15497</b>	<b>267</b>	<b>267</b>	<b>65</b>	<b>0</b>			

\*fonte BDN in fase di implementazione

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2004)

Dati relativi agli animali

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Macellazione				INDICATORI			
	Num. animali programmati	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Num. animali macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi
VALLE D'AOSTA	0			0	0	0		0
PIEMONTE	4478			5	0	0		0,11
LIGURIA	99			0	0	0		0
LOMBARDIA	20689			18	0	0		0,09
TRENTINO ALTO-ADIGE	435			0	0	0		0
VENETO	3377			0	0	0		0
FRIULI VENEZIA GIULIA	853			0	0	0		0
EMILIA-ROMAGNA	5307			3	0	0		0,06
TOSCANA	3054			0	0	0		0
UMBRIA	2533			6	0	0		0,24
MARCHE	1645			0	0	0		0
LAZIO	1208			0	0	0		0
ABRUZZO	1307			0	0	0		0
MOLISE	792			0	0	0		0
CAMPANIA	4463			795	10	0		17,81
BASILICATA	1078			2	0	0		0,19
PUGLIA	1146			15	0	0		1,31
CALABRIA	4923			158	0	0		3,21
SICILIA	5822			400	0	0		6,87
SARDEGNA	23006			9	0	0		0,04
<b>TOTALE</b>	<b>86215</b>			<b>1411</b>	<b>10</b>	<b>0</b>		<b>27</b>



6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2005)

DATI RELATIVI AGLI ANIMALI

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Num. animali	Num. animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione		INDICATORI	
						Num. animali positivi macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi
VALLE D'AOSTA			0		0	0			0
PIEMONTE			3759		0	0			0
LIGURIA			52		0	0			0
LOMBARDIA			20395		40	7			0,2
TRENTINO ALTO-ADIGE			483		0	0			0
VENETO			2744		5	0			0,18
FRIULI VENEZIA GIULIA			873		0	0			0
EMILIA-ROMAGNA			4861		12	0			0,25
TOSCANA			3038		0	0			0
UMBRIA			1287		2	0			0,16
MARCHE			1539		1	0			0,06
LAZIO			1232		21	0			1,7
ABRUZZO			2006		29	9			1,45
MOLISE			591		2	0			0,34
CAMPANIA			4508		456	129			10,12
BASILICATA			904		61	0			6,75
PUGLIA			1086		3	0			0,28
CALABRIA			4492		144	0			3,21
SICILIA			5084		68	0			1,34
SARDEGNA			12346		3	0			0,02
<b>TOTALE</b>			<b>71280</b>		<b>847</b>	<b>145</b>			<b>22</b>

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2006)

DATI  
RELATIVI  
AGLI  
ANIMALI

Gli animali delle aziende vengono controllati a campione

Regione	Maccellazione				INDICATORI	
	Num. Animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Num. animali macellati o da riforma	% di copertura a livello degli animali positivi
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	83258	4676	0	0	0	5,62
LIGURIA	304	81	0	0	0	26,64
LOMBARDIA	0	43608	0	644	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	2	332	0	0	0	16
VENETO	0	16783	0	24	0	600,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	54217	661	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	189029	7411	0	5	0	3,92
TOSCANA	8381	3064	0	4	0	36,56
UMBRIA	638	1396	0	0	0	218,81
MARCHE	4181	1640	0	0	0	39,23
LAZIO	236	1341	0	11	0	568,22

ABRUZZO	38287	38287	8513	0	12	0	0	22,23	0,14
MOLISE	226	226	527	0	0	0	0	233,19	0
CAMPANIA	2162	2162	13207	0	334	0	0	610,87	2,53
BASILICATA	0	0	992	0	4	0	0	0	0,4
PUGLIA	1178	1178	1282	0	0	0	0	108,83	0
CALABRIA	6517	6517	7445	0	254	0	0	114,24	3,41
SICILIA	6447	6447	7536	0	7	0	0	116,89	0,09
SARDEGNA	17019	17019	2944	0	14	0	0	17,3	0,48
TOTALE	412082	412082	123439	0	1313	0	0	2132,00	6

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2007)

..  
 DATI  
 RELATIVI  
 AGLI  
 ANIMALI  
 Gli animali  
 delle  
 aziende  
 vengono  
 controllati a  
 campione

Regione	Num. Animali*	Num. animali, net programma*	Num. animali esaminati	Num. animali esaminati individualmente	Num. animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num. animali positivi macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1268773	1268773	4819	0	2	0	0	1,01	0,04	0
LIGURIA	798	798	99	0	0	0	0	22,55	0	0
LOMBARDIA	5008399	5008399	59469	0	266	0	0	0	0,45	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	16760	16760	294	0	0	0	0	3,67	0	0
VENETO	322415	322415	7241	0	0	0	0	6,09	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	152574	152574	732	0	0	0	0	1,23	0	0

EMILIA- ROMAGNA	1409102	1409102	7338	0	1	0	0	0	1,46	0,01
TOSCANA	93433	93433	3865	0	2	0	0	12,44	0,05	0
UMBRIA	26379	26379	1450	0	0	0	0	48,2	0	0
MARCHE	73670	73670	1897	0	0	0	0	7,47	0	0
LAZIO	9376	9376	2561	0	33	0	0	114,79	1,29	0,98
ABRUZZO	74798	74798	9671	0	95	0	0	20,01	0,98	0
MOLISE	16130	16130	1108	0	0	0	0	112,37	0	0
CAMPANIA	50342	50342	12737	0	770	0	0	96,99	6,05	0
BASILICATA										
PUGLIA	15554	15554	1026	0	9	0	0	0	0,88	0
CALABRIA	21528	21528	7367	0	287	0	0	90,98	3,9	0,04
SICILIA	44927	44927	7268	0	3	0	0	31,52	0,04	0
SARDEGNA	216863	216863	3060	0	0	0	0	6,6	0	0
TOTALE	8821821	8821821	132985	0	1468	0	0	600	10	0

\*fonte Banca Dati Nazionale

6.1.1.2 Dati relativi agli animali: MVS (anno 2008)

DATI RELATIVI AGLI ANIMALI Gli animali vengono controllati a campione	Macellazione INDICATORI										
	Num. animali*	Num. animali nel programma	Num. animali esaminati	Num. animali individualmente esaminati	Num. animali positivi	Num. animali macellati o da riforma	Num. totale di animali macellati	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi		
VALLE D'AOSTA	n.d.	n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	1157017	1157017	22423	0	0	0	1,9380009	0	0	0	0
LIGURIA	1008	1008	134	0	0	0	13,293651	0	0	0	0
LOMBARDIA	5040076	5040076	116321	0	78	0	2,3079215	0,07	0	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	16243	16243	273	0	0	0	1,680724	0	0	0	0
VENETO	366243	366243	17566	0	0	0	4,7962691	0	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	184903	184903	2292	0	0	0	1,2395689	0	0	0	0

EMILIA- ROMAGNA	1275170	1275170	17967	0	13	0	0	1,4089886	0,07
TOSCANA	105342	105342	6473	0	7	0	0	6,1447476	0,11
UMBRIA	106212	106212	14411	0	347	0	0	13,568147	2,41
MARCHE	88200	88200	6711	0	17	0	0	7,6088435	0,25
LAZIO	23051	23051	2998	0	152	0	0	13,005943	5,07
ABRUZZO	71907	71907	11820	0	115	0	0	16,437899	0,97
MOLISE	22446	22446	3769	0	4	0	0	16,79141	0,11
CAMPANIA	57009	57009	13835	0	262	0	0	24,268098	1,89
BASILICATA	30957	30957	8113	0	34	0	0	26,20732	0,42
PUGLIA	23908	23908	1903	0	53	0	0	7,9596786	2,79
GALABRIA	33511	33511	10279	0	152	0	0	30,67351	1,48
SICILIA	46775	46775	7040	0	0	0	0	15,050775	0
SARDEGNA	237306	237306	15406	0	3	0	0	6,4920398	0,02
<b>T O T A L E</b>	<b>8887284</b>	<b>8887284</b>	<b>279734</b>	<b>0</b>	<b>1237</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\*fonte BDN in fase di implementazione

## **6.2 Dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio**

### **6.2.1 Dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio (una tavola per ogni anno, specie e malattia)**





6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suimi (anno 2005)

DATI RELATIVI AI  
TEST DI  
LABORATORIO

Regione	Test sierologici			Test virologici			Altri test							
	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	SN	Num. campioni controllati		Num. campioni positivi		SN	Num. campioni positivi		
							ELISA IGG	ELISA IGM	ELISA IGG	ELISA IGM				
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	7429	0	53	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	78	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	35408	61	95	0	0	61	61	61	61	39	2	2	20	20
TRENTINO ALTO-ADIGE	590	4	38	0	0	4	4	4	4	2	0	0	2	2
VENETO	4818	9	115	0	0	9	9	9	9	6	0	0	3	3
FRIULI VENEZIA GIULIA	1399	0	45	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	7621	21	75	0	0	21	21	21	21	15	0	0	6	6
TOSCANA	4364	0	99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	1826	4	41	0	0	4	4	4	4	2	0	0	2	2
MARCHE	2581	3	46	0	0	3	3	3	3	2	0	0	1	1
LAZIO	1418	50	144	0	0	50	50	50	50	25	23	23	2	2
ABRUZZO	3850	73	163	6	6	73	73	73	73	38	28	28	7	7
MOLISE	959	5	54	0	0	5	5	5	5	3	2	2	0	0
CAMPANIA	17798	2301	245	14	14	2301	2301	2301	2301	1086	1054	1054	161	161
BASILICATA	1218	148	51	0	0	148	148	148	148	73	70	70	5	5
PUGLIA	1519	10	49	0	0	10	10	10	10	6	0	0	4	4
CALABRIA	8855	384	460	11	11	384	384	384	384	183	159	159	42	42
SICILIA	6200	87	127	1	1	87	87	87	87	48	36	36	3	3
SARDEGNA	12692	7	1	0	0	7	7	7	7	3	2	2	2	2
<b>T O T A L E</b>	<b>120623</b>	<b>3167</b>	<b>1901</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>3167</b>	<b>3167</b>	<b>3167</b>	<b>3167</b>	<b>1531</b>	<b>1376</b>	<b>1376</b>	<b>260</b>	<b>260</b>

6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suini (anno 2006)

DATI RELATIVI  
AI TEST DI  
LABORATORIO

Regione	Test sierologici:			Test virologici:			Altri test									
	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni controllati			Num. campioni positivi						
							SN	ELISA	IGG	ELISA	IGG	SN	ELISA	IGM		
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	9241	4	81	0	4	4	4	4	4	2	0	0	0	2	0	0
LIGURIA	94	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	87781	1021	187	53	1021	1021	1021	1021	1021	472	356	193	0	0	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	377	0	38	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	23570	231	177	10	231	231	231	231	231	107	63	61	0	0	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	1027	2	53	0	2	2	2	2	2	1	0	1	0	0	0	1
EMILIA-ROMAGNA	11036	73	148	2	73	73	73	73	73	37	29	7	0	0	0	0
TOSCANA	4283	11	112	0	11	11	11	11	11	5	6	0	0	0	0	0
UMBRIA	1982	3	45	0	3	3	3	3	3	3	0	0	0	0	0	0
MARCHE	2839	26	57	0	26	26	26	26	26	13	10	3	0	0	0	0
LAZIO	1780	23	173	0	23	23	23	23	23	12	11	0	0	0	0	0
ABRUZZO	19814	43	208	0	43	43	43	43	43	21	6	16	0	0	0	0
MOLISE	806	58	90	8	58	58	58	58	58	25	20	13	0	0	0	0

CAMPANIA	32173	1354	529	14	1354	1354	1354	632	543	179
BASILICATA	1216	8	59	0	8	8	8	4	4	0
PUGLIA	1432	12	53	0	12	12	12	6	6	0
CALABRIA	16223	560	360	4	560	560	560	250	227	83
SICILIA	9843	17	117	2	17	17	17	9	5	3
SARDEGNA	3171	77	8	0	77	77	77	38	39	0
TOTALE	228688	3523	2495	93	3523	3523	3523	1637	1325	561

6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suini (anno 2007)

DATI RELATIVI  
AI TEST DI  
LABORATORIO

Regione	Test sierologici			Test virologici			Altri test		
	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	ELISA IGG	ELISA IGM
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	13702	6	70	0	6	6	3	0	3
LIGURIA	122	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	500737	962	223	95	962	962	482	202	278
TRENTINO ALTO-ADIGE	372	0	34	0	0	0	0	0	0
VENETO	18557	11	204	0	11	11	7	3	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1484	0	39	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	23830	6	187	0	6	6	3	0	3
TOSCANA	5684	16	173	0	16	16	9	2	5
UMBRIA	3187	6	53	0	6	6	3	0	3
MARCHE	4251	27	108	1	27	27	11	9	7
LAZIO	7544	419	571	33	419	419	197	174	48
ABRUZZO	21054	192	167	3	192	192	96	94	2
MOLISE	4983	11	148	4	11	11	5	5	1

CAMPANIA	30927	2132	576	22	2132	2132	2132	1022	943	167
BASILICATA	4350	46	70	0	46	46	46	23	9	14
PUGLIA	2191	22	67	0	22	22	22	11	11	0
CALABRIA	15735	973	428	9	973	973	973	476	461	36
SICILIA	9786	8	89	0	8	8	8	4	3	1
SARDEGNA	6858	0	12	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	675354	4837	3219	167	4837	4837	4837	2352	1916	569

6.2.1 MVS: dati stratificati sulla sorveglianza e i test di laboratorio. Suimi (anno 2008)

DATI RELATIVI  
AI TEST DI  
LABORATORIO

Regione	Test sierologici		Test virologici		Altri test							
	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati	Num. campioni positivi	Num. campioni controllati			Num. campioni positivi				
					SN	ELISA IGG	ELISA IGM	SN	ELISA IGG	ELISA IGM		
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	27113	1	39	0	1	1	1	1	1	0	0	1
LIGURIA	142	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	218434	67	73	0	125	121	121	121	121	0	0	67
TRENTINO ALTO-ADIGE	345	1	31	0	1	1	1	1	1	1	0	1
VENETO	21601	6	122	0	22	20	20	20	20	0	0	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	2735	2	30	0	9	7	7	7	7	0	0	2
EMILIA- ROMAGNA	27024	13	75	0	18	18	18	18	18	4	4	9
TOSCANA	7880	49	131	6	76	51	51	51	51	8	8	49
UMBRIA	37002	303	72	3	369	350	350	350	350	225	225	166
MARCHE	8208	23	112	0	27	26	26	26	26	22	22	7
LAZIO	3888	262	355	3	277	264	264	264	264	219	219	179
ABRUZZO	26001	113	332	5	150	132	132	132	132	88	88	49
MOLISE	6561	5	163	0	9	9	9	9	9	5	5	0
CAMPANIA	31014	282	546	3	290	282	282	282	282	256	256	52
BASILICATA	16939	36	68	0	82	54	54	54	54	22	22	16
PUGLIA	2267	56	42	0	65	58	58	58	58	55	55	1
CALABRIA	19953	314	256	3	343	321	321	321	321	276	276	78

SICILIA	9007	0	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	22285	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	488399	1533	2496	23	1864	1715	1715	1715	1715	1180	682	



## 6.3 Dati relativi all'infezione

### 6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2004)

—

#### Dati relativi ai focolai

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	1	41
UMBRIA	2	4229
MARCHE	0	0
LAZIO	1	193
ABRUZZO	65	229
MOLISE	4	411
CAMPANIA	21	1783
BASILICATA	1	33
PUGLIA	0	0
CALABRIA	22	1367
SICILIA	8	801
SARDEGNA	0	0
TOTALE	125	9087

### 6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2005)

#### Dati relativi ai focolai

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali infetti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	0	0
TRENTINO ALTO-ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRILUI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	0	0
LAZIO	0	0
ABRUZZO	4	16
MOLISE	0	0
CAMPANIA	3	762
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	5	58
SICILIA	1	0
SARDEGNA	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>836</b>

6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2006)

DATI  
RELATIVI  
AI  
FOCOLAI

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
<b>VALLE D'AOSTA</b>	0	0
<b>PIEMONTE</b>	0	0
<b>LIGURIA</b>	0	0
<b>LOMBARDIA</b>	30	79987
<b>TRENTINO ALTO- ADIGE</b>	0	0
<b>VENETO</b>	8	437
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	0	0
<b>EMILIA- ROMAGNA</b>	1	2817
<b>TOSCANA</b>	0	0
<b>UMBRIA</b>	0	0
<b>MARCHE</b>	0	0
<b>LAZIO</b>	0	0
<b>ABRUZZO</b>	0	0
<b>MOLISE</b>	1	75
<b>CAMPANIA</b>	6	85
<b>BASILICATA</b>	0	0
<b>PUGLIA</b>	0	0
<b>CALABRIA</b>	4	276
<b>SICILIA</b>	1	31
<b>SARDEGNA</b>	0	0
<b>T O T A L E</b>	<b>51</b>	<b>83707</b>

### 6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2007)

DATI  
RELATIVI  
AI  
FOCOLAI

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
VALLE D'AOSTA	0	0
PIEMONTE	0	0
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	23	67543
TRENTINO ALTO- ADIGE	0	0
VENETO	0	0
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
EMILIA- ROMAGNA	0	0
TOSCANA	0	0
UMBRIA	0	0
MARCHE	1	729
LAZIO	23	176
ABRUZZO	6	224
MOLISE	11	87
CAMPANIA	8	860
BASILICATA	0	0
PUGLIA	0	0
CALABRIA	17	470
SICILIA	0	0
SARDEGNA	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>89</b>	<b>70089</b>

### 6.3.1 Dati relativi all'infezione (focolai anno 2008)

#### DATI RELATIVI AI FOCOLAI

Regione	Numero di aziende infette	Numero di animali presenti
<b>VALLE D'AOSTA</b>	0	0
<b>PIEMONTE</b>	0	0
<b>LIGURIA</b>	0	0
<b>LOMBARDIA</b>	0	0
<b>TRENTINO ALTO- ADIGE</b>	0	0
<b>VENETO</b>	0	0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	0	0
<b>EMILIA- ROMAGNA</b>	1	29
<b>TOSCANA</b>	2	2362
<b>UMBRIA</b>	30	6613
<b>MARCHE</b>	6	72
<b>LAZIO</b>	8	2520
<b>ABRUZZO</b>	7	305
<b>MOLISE</b>	0	0
<b>CAMPANIA</b>	3	131
<b>BASILICATA</b>	3	2876
<b>PUGLIA</b>	0	0
<b>CALABRIA</b>	5	2049
<b>SICILIA</b>	0	0
<b>SARDEGNA</b>	0	0
<b>T O T A L E</b>	<b>65</b>	<b>16957</b>

## 7. Obiettivi

### 7.1 Obiettivi dei test

#### 7.1.1 Obiettivi dei test diagnostici

##### 7.1.1.1. Numero e caratteristiche dei test Malattia: MVS

Specie animale: Suini

Malattia/ SPECIE	TEST	tipo di campione	Tipo di test	N. test previsti
---------------------	------	---------------------	-----------------	---------------------

SCREENING				
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	600.000
CONFIRMATION				
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	3000
MVS/ Suino	ELISA IgM	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	3000
MVS/ Suino	ELISA IgG	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	3000
MVS/ Suino	SN	sangue/siero	conferma	3000
MVS/ Suino	PCR	Feci / lesioni cutanee	screening e conferma	3000
MVS/ Suino	VI	Feci / lesioni cutanee	conferma	200

7.1.2.1 Obiettivi dei test realizzati sulle aziende

DATI RELATIVI ALLE AZIENDE		INDICATORI				
Gli animali delle aziende vengono controllati a campione						
Regione	Num. tot. az.	Num. az. nel programma	Num. Previsto az positive	% copertura della aziende	% di aziende positive	% di nuove aziende positive
VALLE D'AOSTA	87	22		100		
PIEMONTE	2712	530		100		
LIGURIA	527	132		100		
LOMBARDIA	7649	1059		100		
TRENTINO ALTO-ADIGE						
VENETO	5504	221		100		
	7016	437		100		
FRIULI VENEZIA GIULIA	1726	190		100		
EMILIA-ROMAGNA	4337	562		100		
TOSCANA	7029	1034		100		
UMBRIA	1947	439		100		
MARCHE	9114	105		100		
LAZIO	3211	446		100		
ABRUZZO	10794	519		100		
MOLISE	3382	424		100		

CAMPANIA	16614	1556	100
BASILICATA	3621	111	100
PUGLIA	774	374	100
CALABRIA	8182	1811	100
SICILIA	1452	1240	100
SARDEGNA	15128	7304	100
<b>TOTALE</b>	<b>110806</b>	<b>18517</b>	<b>100</b>

\* i dati sono stati presi dalla BDN



#### 7.1.2.2. Obiettivi dei test realizzati sugli animali

**DATI RELATIVI AGLI ANIMALI**

Gli animali sono controllati a campione sulla base della consistenza aziendale

Regione	Num. Animali *	Num. animali, nel programma	Num. animali che si prevede sottoporre a test	Num. animali che si prevede sottoporre a test individuali	Numero previsto di animali positivi	Macellazione			INDICATORI	
						Num animali risultati positivi per cui è prevista la macellazione o la riforma	Num. totale di animali che si prevede di macellare	% di copertura a livello degli animali	% di animali positivi	
VALLE D'AOSTA	Dato non disponibile									
PIEMONTE	1184731									
LIGURIA	963									
LOMBARDIA	4310728									
TRENTINO ALTO-ADIGE										
VENETO	15872 453509									
FRIULI VENEZIA GIULIA	178574									
EMILIA-ROMAGNA	1277102									
TOSCANA	98412									
UMBRIA	184091									
MARCHE	50172									

Il numero dei suini che deve essere sottoposto a test varia a seconda delle consistenze aziendali con le percentuali definite nello stesso piano



## 8. Analisi dettagliata dei costi del programma

Malattia/ SPECIE	TEST	tipo di campione	Tipo di test	N. test previsti	Costo singolo del test in Euro	Totale dei costi in Euro
SCREENING						
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	600.000	1,29	774000
CONFIRMATION						
MVS/ Suino	ELISA screening	sangue/siero	screening	3000	1,29	3870
MVS/ Suino	ELISA IgM	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	3000	4,76	14280
MVS/ Suino	ELISA IgG	sangue/siero	isotipizzazione anticorpale	3000	4,76	14280
MVS/ Suino	SN	sangue/siero	conferma	3000	8,81	26430
MVS/ Suino	PCR	Feet / lesioni cutanee	screening e conferma	3000	24,09	72270
MVS/ Suino	VI	Feet / lesioni cutanee	conferma	200	157,9	31580
<b>TOTALE</b>						<b>936710</b>